

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PISA

2) *Codice regionale:*

RT 3C00203

2bis) *Responsabile del progetto:*

*(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)*

- *NOME E COGNOME:* Stefania Corazzini
- *DATA DI NASCITA:* 23/05/1962
- *CODICE FISCALE:* CRZSFN62E63G878X
- *INDIRIZZO MAIL:* stefania.corazzini@giustizia.it
- *TELEFONO:* 0509710405

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- *NOME E COGNOME:* Graziella Raneri
- *DATA DI NASCITA:* 25/12/1952
- *CODICE FISCALE:* RNRGZL52T65G702P
- *INDIRIZZO MAIL:* graziella.raneri@giustizia.it
- *TELEFONO:* 0509710428

### CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Il Sistema informatico della Procura della Repubblica – Dal fascicolo cartaceo a quello digitale

4) *Settore di intervento del progetto:*

SETTORE GIUSTIZIA PENALE

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AMM.NE GIUSTIZIA

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa è un Ufficio giudiziario che, in ottemperanza alle norme costituzionali e legislative, esercita l'azione penale e ottempera a tutti gli altri compiti determinati dalla legge.

L'area di influenza della Procura della Repubblica di Pisa è grosso modo corrispondente a quella provinciale.

La gestione della giustizia penale si sta sempre più adeguando all'uso delle nuove tecnologie e la Procura della Repubblica di Pisa può vantare di essere all'avanguardia tra gli uffici giudiziari nella digitalizzazione del fascicolo penale. Per quanto attiene gli indicatori numerici di riferimento si propongono i seguenti dati sulla gestione dei fascicoli penali e su altri indicatori che possono dare un'immagine della mole di lavoro dell'Ufficio nel corso del 2012. Per "noti" si intendono i fascicoli penali aperti nei confronti di indagati cui sono note le generalità, mentre per "ignoti" si intendono i fascicoli aperti contro soggetti le cui generalità sono ignote all'Ufficio. Per esecuzioni penali si intendono le esecuzioni dei provvedimenti del giudice che per legge vengono eseguite dalla Procura della Repubblica.

Si tratta, come è evidente, di numeri di tutto rilievo che pongono la Procura della Repubblica di Pisa ai vertici, per numero di fascicoli trattati, degli Uffici requiranti della regione Toscana (fatta salva ovviamente la Procura di Firenze)

Pendenti inizio anno		Pervenuti		Definiti		Pendenti fine anno	
▪ Noti	12664	▪ Noti	10476	▪ Noti	10181	▪ Noti	12983
▪ Ignoti	7631	▪ Ignoti	11068	▪ Ignoti	8587	▪ Ignoti	10104
▪ Esecuzioni penali	1740	▪ Esecuzioni penali	540	▪ Esecuzioni penali	476	▪ Esecuzioni penali	1264

#### 6) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto vuole consolidare il livello di qualificazione già raggiunto dall'Ufficio nello specifico campo della digitalizzazione degli atti, anche attraverso il fondamentale apporto dei giovani del servizio civile reclutati nella scorsa edizione del bando del servizio civile regionale. La creazione di una banca dati documentale dei fascicoli penali consente una miglior gestione dei rapporti con l'utenza esterna (significativamente con l'avvocatura) e contestualmente una semplificazione della gestione dei passaggi degli atti tra diversi Uffici giudiziari. Nello specifico si vorrà anche interagire con il Tribunale di Pisa per tutte le problematiche connesse al passaggio del fascicolo digitalizzato dalla Procura al Tribunale, coordinando gli sforzi dei due Uffici al fine di ottimizzare il livello di output. Fino ad oggi sono stati digitalizzati circa 1500 fascicoli penali. L'obiettivo è quello di portare questo numero a 3500 anche alla luce del superamento di alcuni nodi e del prossimo inizio della trasmissione telematica delle notizie di reato alla Procura della Repubblica da parte della Polizia Giudiziaria.

Si sottolinea il coordinamento tra il presente progetto e l'analogo presentato dal Tribunale di Pisa in materia di funzionamento dei servizi penali.

Allo stesso modo è previsto l'inserimento di un giovane del servizio civile nella registrazione informatica delle notizia dei reato con autori ignoti.  
 Al di là degli obiettivi specifici si ritiene di favorire, attraverso il progetto, la crescita culturale dei giovani, la loro capacità di analisi, l'abitudine al lavoro di gruppo, e la vicinanza degli stessi alle amministrazioni pubbliche, accrescendone anche il senso di appartenenza alla collettività.  
 L'inserimento dei giovani in questo progetto consente agli stessi di acquisire conoscenza circa il funzionamento degli uffici giudiziari all'interno degli stessi, delle dinamiche del lavoro di gruppo, della relazione tra organismi costituzionali (magistratura) e servizio pubblico.

- 7) *Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:*

*7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

*Parteciperanno al progetto, a vario titolo (responsabile- coordinatore – formatori) oltre 10 dipendenti della Procura della Repubblica*

*7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.*

*Ai giovani del servizio civile regionale sarà richiesta l'attività di digitalizzazione ed inserimento dei fascicoli nel sistema informatico della Procura nonché la partecipazione attiva nel ruolo di "facilitatori" nei rapporti tra le diverse articolazioni interne dell'Ufficio. Si è verificato infatti che i giovani già reclutati, proprio per la diversa e maggiore confidenza con le nuove tecnologie (dovuta soprattutto al gap generazionale con il personale dipendente), sono in grado di dare un significativo ausilio nel superamento delle problematiche quotidiane connesse con la diffusa informatizzazione. Per tale ragione si è previsto uno scambio di competenze" tra il nostro personale ed i giovani. I nostri funzionari ed addetti alle segreterie insegneranno ai giovani le procedure e le tecniche, ricevendo in cambio le competenze informatiche che ormai risultano assolutamente normali nel bagaglio culturale dei giovani.*

- 8) *Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):*
- 9) *Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:*
- 10) *numero posti con vitto:*
- 11) *Numero posti senza vitto:*

12) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):*

30

13) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :*

5

14) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

L'Ufficio tratta dati sensibili. Pertanto è assolutamente necessario garantire le esigenze di segretezza e di riservatezza dei dati trattati. I giovani non dovranno rivelare a terzi quanto trattato per ragioni di ufficio.

Rispetto del Testo Unico degli impiegati dello Stato e del Codice disciplinare.

1.5) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)	N. giovani per sede (2)
1	Procura della Repubblica	Pisa	Via Beccaria 18	5
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- *NOME E COGNOME: Vincenzo Coriglione*
- *DATA DI NASCITA: 12/09/1962*
- *CODICE FISCALE: CRGVCN62P12C351M*
- *INDIRIZZO MAIL: vincenzo.coriglione@giustizia.it*
- *TELEFONO: 050 9710416*
- *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Procura della Repubblica di Pisa	Pisa	Via Beccaria 18

- *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso \_\_\_\_\_ svolto in data \_\_\_\_\_ sede del corso \_\_\_\_\_

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno:  SI

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

L'Ufficio ha promosso e promuove la partecipazione dei giovani al servizio civile regionale. Se il progetto verrà approvato verrà data la notizia alla stampa al fine di allargare al massimo il numero di soggetti che vengano a conoscenza dell'iniziativa. Verranno pubblicate inoltre nei locali dell'Ufficio aperti al pubblico dei manifesti al fine di invogliare i giovani a lavorare con noi. All'inizio del progetto, in ambito formativo, verranno evidenziate ai giovani le opportunità che offre il servizio e la rilevanza dell'operato della Procura nell'ambito della società. Verranno inoltre illustrati i risultati ottenuti dai giovani della scorsa edizione del servizio civile regionale.

18) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:*

Verifica numerica mensile delle iscrizioni nel SIDIP Obiettivo 2000 iscrizioni.  
Colloqui con l'utenza esterna ed interna.  
Verifica ed ottimizzazione settimanale delle attività svolte anche attraverso questionari periodici.  
Ai giovani verrà somministrato un test finale di gradimento contenente anche spunti di innovazione che i giovani daranno all'Ufficio.

19) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:*

Diploma di Scuola media Superiore o Laurea in materie giuridiche o informatiche – Competenze informatiche di base – Trattandosi di un Ufficio giudiziario requirente si richiede una specchiata moralità. Assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso.

- 20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

La Procura della Repubblica è un Ufficio statale. Non è purtroppo possibile disporre di risorse aggiuntive in quanto non fornite dal Ministero della Giustizia.

- 21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'Ufficio metterà a disposizione dei giovani tutte le risorse strumentali (computer, stampanti. Scanner, impianto di rete) necessarie per lo svolgimento del servizio

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

- 22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Gestione di software complessi, conoscenza del funzionamento degli Uffici Giudiziari. Competenze in tema di pubblico impiego, dimestichezza con la normativa penale e la sua applicazione. Capacità di gestione di informazioni complesse e rilevanti.

## **Formazione generale dei giovani**

- 23) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica di Pisa - Via Beccaria 18 - Pisa

- 24) *Modalità di attuazione:*

Formazione effettuata sia dal responsabile del progetto che dal Dirigente attraverso incontri programmati. Nell'ambito della formazione generale l'Ufficio ritiene maggiormente efficace un certo numero di incontri dedicati con la dirigenza amministrativa dell'Ufficio, al fine di ottenere una omogeneizzazione delle competenze trasmesse ai giovani. In questa fase verrà soprattutto curato il superamento degli eventuali gap in materia di educazione civica. Le linee guida di tale attività saranno dettate dall'esperienza svolta nella scorsa edizione di formazione dei giovani del servizio civile regionale, unita ad un attento esame delle esigenze formative individuali.

- 25) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali – esercitazioni pratiche – affiancamento al dirigente o ai direttori amministrativi – analisi di casi concreti.

- 26) *Contenuti della formazione:*

Cenni sulla Carta Costituzionale.  
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile.  
Diritti e doveri del cittadino.  
La funzione Giustizia – Gli Uffici giudiziari e le loro articolazioni territoriali  
La Procura di Pisa nell'ambito del servizio civile regionale.  
La comunicazione tra Stato e cittadino alla luce delle norme sulla trasparenza amministrativa.  
Il lavoro nella Pubblica Amministrazione ed il decreto 165/2001 – Testo unico ad applicazioni pratiche.  
Metodologie di problem solving –

27) *Durata (espressa in ore):*

41 ore per ciascuno dei volontari

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani**

28) *Sede di realizzazione:*

Procura della Repubblica di Pisa - Via Beccaria 18 - Pisa

29) *Modalità di attuazione:*

Il progetto prevede una formazione specifica nell'ambito delle procedure seguite dalla Procura della Repubblica. Tale tipo di formazione sarà svolto attraverso lezioni di gruppo e soprattutto con l'affiancamento a personale amministrativo dell'Ufficio. Per quanto possibile si cercherà di far ruotare i giovani tra i diversi compiti dando loro una formazione omogenea ed una visione completa dell'attività amministrativa dell'Ufficio.

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali, affiancamento, tutoraggio ed analisi di casi concreti.

31) *Contenuti della formazione:*

Organizzazione e funzionamento dell'Ufficio. –  
Funzionamento dell'informatica giudiziaria.  
Sistemi informativi della Procura della Repubblica  
La digitalizzazione del fascicolo penale.  
Il trasferimento degli atti digitalizzati e cartacei tra i diversi Uffici giudiziari.

32) *Durata (espressa in ore):*

45 ore

## Altri elementi

- 33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Stefania Corazzini Ruolo Responsabile di Progetto  
corso frequentato: Responsabile di progetto data del corso 26/03/2013 sede PISA

– si impegna a svolgerlo entro l'anno:  <sup>oppure</sup> **SI** ;

- 34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana:  **SI**

- 35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza:  **SI**

n° progetti presentati: **1** n° posti richiesti complessivamente: **5**

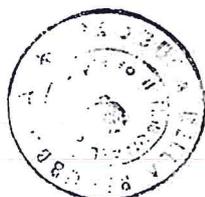
- 36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana:  ~~SI~~  NO

- 37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto dott. Ugo Adinolfi, Procuratore della Repubblica di Pisa, nato a Napoli il 22/09/1945, in qualità di responsabile legale dell'ente Procura della Repubblica di Pisa dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Pisa, 19.04.2013



Il Procuratore della Repubblica  
Dott. Ugo Adinolfi

